

Associazione fissa per vildagliptin e metformina

» Anche in Italia è disponibile la combinazione di vildagliptin e metformina (Eucreas, Novartis) indicata per i pazienti affetti da diabete di tipo 2, che non sono ben controllati con la sola metformina o per i pazienti già in terapia con un'associazione di vildagliptin e metformina somministrate singolarmente. Le due molecole agiscono in modo complementare: vildagliptin, un inibitore della DDP-4, favorisce la secrezione di insulina e riduce quella di glucagone; metformina agisce prevalentemente sulla resistenza periferica all'insulina. L'associazione vildagliptin/metformina si è rivelata ben tollerata, preserva la naturale funzionalità del pancreas, non provoca aumento di peso, con un numero più basso di episodi di ipoglicemia rispetto agli altri farmaci utilizzati per il trattamento del diabete di tipo 2. Il farmaco, inoltre, non incide negativamente sui più comuni fattori di rischio cardiovascolare.

La ricerca genetica per la prevenzione dell'ictus

» Le più importanti novità e le prospettive future della ricerca sull'ictus cerebrale sono il filo conduttore del "Terzo rapporto sull'ictus. La ricerca genetica nella prevenzione e nella cura", il volume curato dall'Istituto Auxologico Italiano, frutto della collaborazione di 28 autori, clinici-ricercatori italiani e stranieri (Pensiero Scientifico Editore). Nel rapporto viene ampiamente affrontato il tema della ricerca nel campo della genetica dell'ictus, dai modelli animali alle più recenti acquisizioni sulle malattie genetiche che si associano a rischio di patologie cerebrovascolari, dagli studi sulle famiglie di soggetti colpiti da ictus alle ampie indagini di popolazione. La maggior parte degli ictus ha una componente genetica complessa, che non dipende dall'alterazione di un singolo gene, ma da molti geni in multipla interazione tra

loro e in relazione con componenti ambientali e comportamentali. Ma, secondo gli studiosi, il primo passo nello studio di questa complessità può partire dall'analisi di alcune malattie rare determinate dall'alterazione di un singolo gene: malattia di Fabry, CADASIL (Cerebral autosomal dominant arteriopathy with subcortical infarcts and leukoencephalopathy), MELAS (Mitochondrial encephalomyopathy with lactic acidosis and stroke-like episodes) e sindrome da anticorpi anti-fosfolipidi. Tali malattie possono, per un certo verso, costituire un modello di studio per la comprensione dei meccanismi patogenetici dell'ictus. Tra i fattori genetici presi in considerazione nella ricerca delle concause genetiche dello sviluppo di malattie cerebrovascolari, le evidenze attuali suggeriscono un ruolo del sistema renina-angiotensina nel rischio di stroke e in particolare del fattore natriuretico, quando mutato. Infine è stato analizzato il ruolo dell'infiammazione nel rischio di ictus cerebrale, con lo studio dei marker sistemici dei processi infiammatori e la loro relazione con i livelli di proteina C reattiva.

Conferme per i fitosteroli nel controllo del colesterolo

» Una recente review ha sottolineato ancora una volta come i fitosteroli possano avere un ruolo importante nel regolare i livelli sierici di colesterolo (*Curr Opin Clin Nutr Metab Care* 2009; 12: 147-51), a conferma delle evidenze pregresse che avevano condotto lo Scientific Committee of Food dell'UE a consigliare un consumo giornaliero di 1.6 g di queste sostanze. I fitosteroli, contenuti principalmente in oli vegetali e frutta secca, e, in minor quantità in verdura e frutta fresca, riducono l'assorbimento intestinale di colesterolo. Con la dieta se ne assumono in media solo 150-400 mg; per questo motivo sono stati sviluppati alimenti arricchiti con fitosteroli (es. Danacol), il cui consumo quotidiano in soggetti ipercolesterolemici, associato a una dieta equilibrata e ad una regola-

re attività fisica, sembra in effetti ridurre in modo significativo sia il colesterolo totale sia il C-LDL.

Supplementi di magnesio per stati carenziali diversi

» Nei casi di ridotto apporto nutrizionale e di aumentato fabbisogno di magnesio, è disponibile una nuova linea di prodotti (Easy Mag, Donnagemag Premestruale e Donnagemag Menopausa - Sanofi-Aventis) che, oltre a contribuire a mantenere il livello necessario di minerale, consentono di personalizzarne l'assunzione a seconda delle esigenze.

Le condizioni patologiche che possono influire sulla disponibilità di magnesio nell'organismo sono diverse, ma la carenza può presentarsi anche in situazioni di stress prolungato o a seguito di intensa attività fisica.

Alcune ricerche hanno dimostrato che il magnesio presenta azioni che possono influenzare anche le modificazioni ormonali che caratterizzano la vita femminile, tra cui una correlazione tra carenza del minerale e sindrome premestruale. E anche durante la menopausa è accertato che può verificarsi un deficit di minerali, soprattutto di magnesio e calcio.

Successi in oncologia per Nerviano Medical Sciences

» Un nuovo successo per Nerviano Medical Sciences, azienda italiana tra le più attive in Europa nel settore della ricerca e sviluppo farmaceutico, soprattutto in ambito oncologico. La FDA ha approvato la sperimentazione clinica di un nuovo farmaco antitumorale, che agisce bloccando la proteina oncogenica Cdc7, responsabile della proliferazione incontrollata delle cellule tumorali. I dati preclinici su animali da esperimento suggeriscono che l'inibizione di Cdc7 induce la morte delle cellule tumorali e blocca la crescita di diversi tipi di cancro.